

RASSEGNA STAMPA MERCOLEDÌ 3 GIUGNO 2015 – LA LIRICA NELLO ZAINO

Progetto.
OGGI, ORE 17.30
Nel parco della Casina Vanvitelliana dei Padri Vincenziani la presentazione del progetto «La lirica nello zaino» che dall'anno scolastico 2015-2016 verrà realizzato dalla Scuola paritaria Adolphe Ferriere e dall'Accademia Europea di Musica e Arti dello Spettacolo, in collaborazione con lo storico marchio milanese delle Edizioni Curci. Interverranno Anna Sommella, Franco Campanino, Eleonora Paterniti, Vincenzo Grimaldi e Cristina Bersanelli.

IL MATTINO – GIROCITTA', MERCOLEDÌ 3 GIUGNO 2015

IL PROGETTO

La lirica vista dai bambini



LA TOSCA
Un manifesto dell'opera lirica di Giacomo Puccini "Tosca" "La lirica nello zaino" è un progetto di Accademia di musica e arti e Scuola Adolphe Ferriere

Il suono e il gioco, le storie e il teatro, bambini che inseguono con lo strumento una melodia, voci che canticchiano un'aria con disinvoltata complicità: un sogno? Da oggi un progetto ufficiale. Nasce a Napoli "La lirica nello zaino". Il progetto vede insieme Accademia Europea di Musica e Arti dello Spettacolo di Franco Campanino e Scuola Adolphe Ferriere, in un percorso che propone un'educazione alla musica e al teatro d'opera. Si presenta alle 17.30, nel Parco della Casina Vanvitelliana dei padri vincenziani (ingresso da via Gradini di San Nicola da Tolentino, 12) con Eleonora Paterniti e Vincenzo Grimaldi, responsabili del nuovo Dipartimento Operistico, ad illustrare il programma insieme ad Anna Sommella e Cristina Bersanelli. E anche se spesso si abusa del termine, in questo caso parlare d'eccellenza è d'obbligo, visti i soggetti coinvolti nel "sistema educativo e formativo", a cui si aggiunge la collaborazione con lo storico marchio Edizioni Curci. Le risposte a tutte le curiosità sui corsi si trova sul profilo facebook ([liricanellozaino](#)): "canto, clarinetto, pianoforte, violino, violoncello, chitarra classica/jazz, batteria, basso elettrico; regia lirica e recitazione, composizione di musica da film, studio recording".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REPUBBLICA
– SOCIETÀ',
MERCOLEDÌ 3
GIUGNO 2015

RASSEGNA STAMPA MERCOLEDÌ 3 GIUGNO 2015 – LA LIRICA NELLO ZAINO

NEL PARCO DELLA CASINA VANVITELLIANA DEI VINCENZIANI

“La lirica nello zaino”, ecco il progetto di educazione alla musica e al teatro

Nel Parco della Casina Vanvitelliana dei Padri Vincenziani, oggi alle ore 17.30, si terrà la presentazione del progetto “La lirica nello zaino” che dall’anno scolastico 2015-2016 verrà realizzato dalla scuola paritaria “Adolphe Ferriere” e dall’“Accademia Europea di Musica e Arti dello Spettacolo”, due eccellenze nel sistema formativo cittadino, in collaborazione con lo storico marchio milanese delle “Edizioni Curci”. Gli allievi della scuola e dell’Aemas e gli alunni del liceo ginnasio statale “Domenico Cirillo” di Aversa, la cui età oscilla da poco più di un anno ai diciotto, si esibiranno

alternandosi ai “tuboing”, ai legni, alle percussioni, ai fiati e da solisti o ensemble ai violini e violoncelli. “La lirica nello zaino” offre un programma originale di educazione alla musica e al teatro musicale fin dai primi mesi di vita e, come corso extracurriculare, accoglie bambini e adolescenti di ogni scuola. Interverranno all’incontro Anna Sommella (coordinatrice didattica della “Scuola Ferriere”) e i maestri Franco Campanino (direttore Aemas), Eleonora Paterniti (ideatrice del progetto), Vincenzo Grimaldi (Metodo Orff) e Cristina Bersanelli (autrice per Edizioni Curci).

ROMA –
NOTTE&GIORNO,
MERCOLEDÌ 3
GIUGNO 2015

RASSEGNA STAMPA GIOVEDÌ 4 GIUGNO 2015 – LA LIRICA NELLO ZAINO

IL MATTINO – GIROCITTA', GIOVEDÌ 4
GIUGNO 2015

Il progetto «La lirica nello zaino»



La festa «La lirica nello zaino» alla Casina vanvitelliana NEWFOTOSUD - A. DI LAURENZIO

Baby musicisti del Ferriere alla prova con gli allievi del Musicale di Aversa

La lirica? Finisce nello zaino con il progetto realizzato in collaborazione tra l'Aemas, l'Accademia Europea di Musica e Arti dello Spettacolo e la Scuola Adolphe Ferriere di Napoli. Ieri oltre cento bambini si sono esibiti nella Casina Vanvitelliana dei Padri Vincenziani (sede dell'Accademia) alla presenza anche dell'assessore comunale all'Istruzione Annamaria Palmieri, per la presentazione del progetto «La lirica nello zaino». Percussioni, legni e quartetti d'archi per un pomeriggio in musica con gli alunni della Scuola, dell'Accademia e del liceo Cirillo di Aversa, aspettando il progetto che si realizzerà dal prossimo anno scolastico e verrà realizzato dalla scuola paritaria Ferriere e dall'Accademia Europea di Musica e Arti dello Spettacolo con il marchio milanese Edizioni Curci.

«La lirica nello zaino» offre un programma di educazione alla musica e al teatro musicale fin dai primi mesi di vita. All'incontro sono intervenuti tra gli altri la coordinatrice didattica della scuola Ferriere, Anna Sommella, i maestri Franco Campanino (di-

retto Aemas), l'ideatrice del progetto Eleonora Paterniti, Vincenzo Grimaldi (metodo Orff) e Cristina Bersanelli, autrice per Edizioni Curci. Il gioco, il suono, il corpo, la favola: sono molte le forme in cui si articolerà il progetto. «L'obiettivo è quello di avvicinare i piccoli alla musica - spiega il maestro Campanino - e per una Accademia di stampo europeo e convenzionata con il Suor Orsola Benincasa è una sfida da vincere».

Nel parco sospeso sul golfo i bambini hanno suonato con il sostegno della classe di percussioni, oboe e fagotto del liceo musicale Cirillo di Aversa. Spiega il Maestro Vincenzo Grimaldi, oboista e docente, cui è affidata la cura delle attività con il Metodo Orff e della body-percussion: «Unire in un gruppo musicale adolescenti, piccoli, piccolissimi, rappresenta sempre un evento, un'opportunità per tutti i musicisti, inclusi quelli esperti». Opportunità, chiosa Anna Sommella, che «con orgoglio presentiamo a Napoli come un esempio di dedizione e di creatività».

em.sorr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RASSEGNA STAMPA GIOVEDÌ 4 GIUGNO 2015 – LA LIRICA NELLO ZAINO



**CORRIERE DEL
MEZZOGIORNO
– CULTURA E
TEMPO LIBERO,
GIOVEDÌ 4
GIUGNO 2015**

C'era questo ragazzino, avrà avuto otto anni, sguardo assorto, che seguiva con un lieve movimento del capo il "tempo" dei suoi tubi sonori. Seduta sull'erba poco distante, una bionda bambina dell'asilo accompagnava con ampi gesti decisi le evoluzioni di una tamorra. I due concertisti in ebra si sono esibiti ieri pomeriggio, insieme ad altri cento coetanei, nella piccola arcadia della Casina Vanvitelliana del Vomero per presentare il progetto «La Lirica nello Zaino», un percorso di educazione all'armonia dei suoni nato dalla collaborazione tra l'Accademia Europea di Musica e Arti dello Spettacolo (Aemas) e la scuola Adolphe Ferreire.

Forse la pace contemplativa del parco dei Padri Vincenziani è stata un po' messa in crisi dalla vivacità dei piccoli strumentisti, ma la possibilità di vederli tutti così partecipi di un percorso di crescita appena cominciato, ha offerto a genitori e insegnanti un appagamento interiore che non aveva certo bisogno del bucolico silenzio che normalmente avvolge il si-

RASSEGNA STAMPA GIOVEDÌ 4 GIUGNO 2015 – LA LIRICA NELLO ZAINO

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO – CULTURA E TEMPO LIBERO, GIOVEDÌ 4 GIUGNO 2015

to. «Il nostro istituto – ha spiegato il direttore dell'Aemas, Franco Campanino – è stato sempre teso all'innovazione. Il Suor Orsola Benincasa ci ha messo a disposizione gli strumenti. Quando ci siamo confrontati con la scuola Ferreire abbiamo subito capito che poteva scaturire qualcosa di originale e interessante, già a partire dall'anno scolastico 2015-2016. Le affinità sono molte – ha aggiunto Campanino – perché entrambe le realtà hanno sempre messo al centro dei loro programmi l'allievo. Siamo convinti che la musica, insegnata dalla più tenera età, aiuterà lo sviluppo cognitivo dei piccoli e li accompagnerà per tutta la vita».

All'accademia e alla scuola si affiancherà la Curci Edizioni con i suoi libri didattici dedicati ai principali personaggi della musica e titoli che suggerisco-

Alla casina vanvitelliana piccoli musicisti crescono

no la scoperta di figure tipiche del melodramma e del mondo fantastico, con tanto di filtri e pozioni, fate e fantasmi. E infatti il programma di studio sarà improntato prima di tutto sul gioco, secondo modalità già sperimentate alla scuola bilingue dell'infanzia e primaria Ferreire, nata venticinque anni fa e diretta da Anna Sommella. Queste includono psicomotricità, studio dell'inglese, corsi interattivi, materie tecniche e umanistiche, musica e teatro. Crescendo i bambini potranno

assecondare le loro naturali inclinazioni e saranno indirizzati ad avere un primo approccio con uno strumento musicale. A mano a mano che emergerà un'attitudine artistica, dalle lezioni collettive si passerà gradualmente a lezioni in co-presenza, cioè di un gruppo ristretto di allievi e insegnante, in uno spirito di collaborazione ma anche di sana competizione, fino ad arrivare a lezioni frontali docente-allievo.

La musicista e ideatrice del progetto, Eleonora Paterniti,

Maestri e note
Un vero percorso educativo all'armonia dei suoni

racconta di essere andata via dieci anni fa da Napoli, «ma questa iniziativa mi offre l'opportunità di tornare per restituire il prezioso insegnamento che ho avuto in questa città. Il corso sarà cura di giovani artisti inseriti in un ponte didattico extra curricolare, senza limite di età, che li condurrà dalle sedi scolastiche a quelle accademiche. Fino ai tre anni sarà solo gioco e musica. Poi via via i bambini verranno instradati su un percorso che li avvicinerà agli strumenti con il

supporto di allievi più grandi dell'accademia. Ciò che è davvero unico in questo progetto è proprio la costante integrazione tra scuola e accademia».

Nel parco dei padri Vincenziani i bambini hanno suonato con il sostegno della classe di percussioni, oboe e fagotto del liceo musicale Cirillo di Aversa. Per il maestro Vincenzo Grimaldi, oboista e docente, «unire un gruppo musicale di adolescenti, piccoli, piccolissimi rappresenta sempre un evento, un'opportunità anche per i musicisti esperti». Ieri i bimbi si sono impegnati con dedizione sulle note intense ispirate alla storia di Romeo e Giulietta che rimbalzavano sulle pareti di tufo della congregazione religiosa. Un corto circuito tra passato e futuro che non aveva bisogno di spiegazioni. Solo di musica

© RIPRODUZIONE RISERVATA